Contro il provveditore di Savona

Ancora polemiche per l'Alberghiero

Il preside dell'Istituto di Alassio ha tenuto una conferenza stampa - Accusa il dirigente della scuola di "avere mentito" sulla soppressione della sede di Finale: "Era al corrente di tutto"

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 19 ottobre.

L'avv. Francesco Granata e il professor Ernesto Pellegrino, rispettivamente commissario governativo e presidente dell'Istituto alberghiero di Alassio dal quale dipende (almeno per ora) la sede coordinata di Finale Ligure, minacciata di soppressione per l'anno 1974-75, hanno tenuto una conferenza stampa, per replicare alla polemica dei giorni scorsi, che ha messo sotto accusa il preside Pellegrino. Sono così emersi gravi attriti tra il provveditore agli studi di Savona e i dirigenti dell'Istituto alberghiero.

Commissario e preside hanno taciuto finora — ha esordito l'avvocato Granata — *sperando che persone con diretta conoscenza dei fatti intervenissero evitando che la questione degenerasse in polemica. Poiché i chiarimenti non sono giunti, è mio dovere uscire dal riserbo per ristabilire la verità e per difendere la figura e la personalità del preside, attaccato violentemente con argomenti ed epiteti non ortodossi. Solo così avrei dovuto eventualmente essere io come commissario governativo e non il professor Pellegrino».*

Dopo una cronistoria delle vicende che nello scorso anno portarono alla chiusura della sezione sala bar (provvedimento ratificato dal ministero della Pubblica Istruzione) per carenza di iscritti (viene precisato che erano soltanto tre), dovuta presumibilmente al gran numero di istituti scolastici di vario indirizzo esistenti a Finale Ligure, l'avvocato Granata afferma che, anche quest'anno, il professor Pellegrino si è mostrato tassativamente alle disposizioni ministeriali e rinviarne gli avvenimenti.

A metà settembre vi è stata, su richiesta del provveditore agli studi di Savona, un'ispezione ministeriale da parte del professor Armando De Cicco, che si è intrattenuto due giorni ad Alassio e Finale Ligure per riscontrare l'andamento delle iscrizioni. Il 20 settembre viene comunicata al ministero la situazione della sede di Finale: alla prima classe sono iscritti ventiquattro studenti; otto alla sezione sala-bar, uno per la cucina quindici per la segreteria.

Otto giorni dopo, con un telegramma, inviato per conoscenza anche al provveditorato agli studi di Savona, il ministero dispone «... *riguardo sede Finale Ligure può funzionare una sola sezione di segreteria con 25 alunni, atteso a tale qualifica anche otto aspiranti sala e uno cucina. Caso contrario, funzionamento sede Finale e sospeso per anno 1974-75 e giovani iscritti tale sede possano essere avviati ad analoghe sezioni sede centrale. Firmato Rotunno, direttore generale istruzione professionale».*

«*In ogni caso* — commenta il preside dell'alberghiero —, *se il provveditore invece di dimostrare di non saperne niente fosse intervenuto spiegando di essere a conoscenza del telegramma ministeriale, come in realtà lo conosceva, senza aspettare la polemica non mi si sarebbe battuta addosso l'opinione pubblica in modo così infamante».*

«*Ero già stato chiamato* — prosegue il professor Pellegrino — *dal provveditore ad una riunione a Finale con un programma, e con l'invito a portar fuori sede documenti scolastici: in quell'occasione era così contrariato che non ebbi neppure la prontezza di spirito di difendermi. Ho voluto però subire perché dovevo riferirmi. Mi si accusa di tenere un comportamento autoritario, ma il suo è tirannico».*

Quanto alla possibilità di vedersi addebitare le spese di trasporto del materiale trasferito da Finale ad Alassio, come il professor Messina ebbe occasione di dichiarare pubblicamente in relazione ad una sua precisa diffida, il professor Pellegrino afferma: «*Non pagherò nulla. Parlerò di quel materiale la mattina del 1° ottobre durante un'occasionale conversazione telefonica. Il provveditore mi disse di non trasportare materiale e di prendere tempo chiedendogli un'autorizzazione scritta. Ero però a conoscenza delle intenzioni degli studenti finalesi di occupare l'edificio scolastico, e per evitare inconvenienti dovuti di verosimile, perché in sostanza l'istituto è autonomo, responsabili del materiale siamo il personale della scuola ed io, non il provveditore. Un'eventuale diffida avrebbe dovuto giungermi per iscritto, ma anche in questa caso sarebbe stato un abuso di potere».*

Giuseppe Marchio

Stabilimenti balneari "sfrattati" a Sanremo

Per costruire il nuovo porto turistico - Le ordinanze sono pervenute ai titolari dei bagni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 ottobre

(c.b.) I titolari di nove stabilimenti balneari hanno ricevuto lo «sfratto» dal comandante della capitaneria di porto di Imperia, Rodolfo Politi. Sono Alberto Pedimonte (bagni «Florida»), Rina Trinchero (bagni «Aurora»), Fernanda Aurengo (bagni «Elios»), Sergio Agopiatti (bagni «Eden Rock»), Alvaro Vitali (bagni «Bikini»), Gianni Calasso, gli amministratori della colonia marina «Don Orione» e della società «La Rotonda» e «Mediterraneo».

Tutti, nel più breve tempo possibile devono smantellare le proprie attrezzature per far spazio ai buildozer impegnati nella costruzione del nuovo porto turistico di Sanremo.

«*E' ingiusto* — ha dichiarato il proprietario dei bagni «La Rotonda» — che dopo anni di lavoro ci mandino quest'ordinanza di sgombero. Anche noi abbiamo contribuito allo sviluppo turistico della città. Se il porto è necessario, lo si faccia, ma ci si dia la possibilità di continuare a difendere stabilimenti balneari».

Per vedere garantiti i propri diritti questi gestori si sono rivolti ad un avvocato ed hanno inviato esposti al sindaco di Sanremo Parise, al prefetto di Imperia, alla Regione, al ministero della Marina Militare.

La loro posizione è molto delicata. «Come è noto — si legge infatti nell'ordinanza di sgombero — la vostra concessione dell'area demaniale marittima è scaduta il 30 settembre e non sarà più rinnovata a causa del costruendo approdo turistico. Si fa presente che il perdurare dell'occupazione della spiaggia da parte delle vostre infrastrutture può configurare il reato di occupazione abusiva».

Il nuovo porto turistico, dopo anni di polemiche e rinvii, è diventato una realtà. Il progetto, realizzato dalla società «Martolini-Piras», al termine di un lungo iter burocratico, ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie e tra pochi giorni inizieranno i lavori.

Entro tre anni Sanremo dovrebbe poter disporre di un approdo nautico capace di ospitare 600 imbarcazioni.

Per fare posto alle nuove infrastrutture devono sparire però i nove stabilimenti balneari che da anni ospitano i turisti sulla striscia di sabbia che si allarga tra il «pennello» della yacht club e la punta di San Martino.

L'artista sorpreso dai carabinieri dopo un viaggio

Il pittore Giolli del Carretto arrestato a Cairo per violenza ad una bambina

Avrebbe abusato di una dodicenne - L'artista è già stato in carcere per una clamorosa contestazione a Bordighera - Venne anche processato per oscenità e assolto

Giolli del Carretto, il giorno del suo arresto a Bordighera

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 19 ottobre.

(b.b.) Il pittore Benito Giolli, in arte Giolli Del Carretto, 43 anni residente a Cairo Montenotte è stato arrestato dalla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri per ordine del giudice istruttore del tribunale di Savona dottor Vincenzo Ferro. L'accusa è di atti di libidine e di violenza aggravata e continuata nei confronti di una dodicenne del luogo. L'artista è stato sorpreso dai carabinieri al comando del brigadiere Pisano, al suo rientro da una tournée all'estero.

Giolli Del Carretto è un personaggio abbastanza noto, e non solo per meriti artistici (ha esposto alla biennale di Venezia, a Montecarlo e a Saint-Vincent) ma per fatti di cronaca clamorosi.

Processato e assolto per avere esposto, al premio regionale di pittura a Muriald, un'opera ritenuta oscena, ma Carretto ha sempre tenuto fede al cliché di artista bizzarro e d'avanguardia. Alcuni mesi or sono era stato arrestato a Bordighera, per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, al termine di un episodio di violenta contestazione della giuria del premio di pittura «Città di Bordighera».

L'episodio, che ha portato all'arresto del pittore sarebbe accaduto circa sei mesi or sono. La relazione con la dodicenne, secondo l'accusa sarebbe durata per qualche mese.

Giolli Del Carretto è stato associato alle carceri di Savona a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gettano oggetti sui binari

Quattro giovani bloccano la ferrovia a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 ottobre.

(b.) Ieri notte in via Anselmi quattro giovani rimasti sconosciuti, tre ragazzi e una ragazza, dopo aver divelto alcuni paletti di segnalazione stradale posti lungo il viale del tribunale li hanno scaraventati in mezzo ai binari della ferrovia.

Pochi istanti dopo è passato un merci diretto a Genova. Il macchinista si è accorto in tempo della presenza dell'ostacolo: per fortuna i paletti, lunghi circa 3 metri, non hanno compromesso la marcia del convoglio e sono stati scaraventati fuori dalle rotaie senza incidenti.

Alla stazione di Arma di Taggia è stato dato l'allarme. Agenti di ps e guardafili hanno ispezionato la ferrovia poiché si temeva un attentato.

Poi, quando uno dei custodi del tribunale, Carmelo Messina, 42 anni, ha dichiarato di aver visto i giovani aggirarsi con i paletti vicino ai binari e capito che si trattava solo di una assurda bravata.

Giovanni Piana

E' morto il decano dei cronisti di Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 19 ottobre.

(b.c.) E' morto questa notte Giovanni Piana, detto «Nanello», 86 anni, decano dei giornalisti della provincia, ammalato da molto tempo.

Piana era stato per molti anni una delle figure più rappresentative della zona: socialista, aveva partecipato alle lotte degli inizi del secolo come militante e come giornalista. Amico personale di Pertini e di Nenni, scrisse innumeri articoli su «La lima» e su «Il lavoro», per cui fece il corrispondente fino a pochi anni or sono.

Piana fu uno degli ultimi sindaci del Comune di Oneglia prima della creazione di Imperia.

Un genovese a Zuccarello

Rubava elemosine in chiesa: arrestato

Albenga, 19 ottobre.

g. m. Sergio Zangrando, 36 anni, genovese, è stato arrestato dai carabinieri a Zuccarello, e denunciato per furto aggravato. Secondo l'accusa ha rubato le elemosine da una cassetta della chiesa parrocchiale.

E' stato notato in chiesa da una donna che, insospettita, ha informato il parroco, don Elisio Silvestri, che ha fatto intervenire i carabinieri.

Lo Zangrande è stato trovato in possesso di monete per alcune migliaia di lire, mentre guidava senza patente una moto rubata priva di bollo e libretto di circolazione.

Rubano parrucche per trenta milioni

Sanremo, 19 ottobre.

(b.c.) Dei ladri hanno svaligiato ieri notte la «Casa della parrucca» di via Matteotti 158, di proprietà di Antonio Interdonato, 37 anni.

Hanno rubato 120 toupets, parrucche e parrucchini per un valore che supera i 30 milioni di lire.

I ladri sono penetrati nel negozio forzando la porta che dà sul retro bottega. Hanno fatto razzia di parrucche e si sono allontanati indisturbati.

Questa mattina le commesse, all'apertura, hanno trovato le vetrine esposte in vetrina «scomparse».

Il penoso episodio avvenuto in una frazione di Garessio

Mistero sulla morte d'una ragazza era in attesa d'un bimbo: autopsia

Ventitré anni, già madre d'una bimba, trovata rantolante nella casa dell'amico Inutile corsa all'ospedale - I medici hanno inutilmente cercato di salvare il piccino

(Dal nostro corrispondente)
Garessio, 19 ottobre

Una ragazza madre di 23 anni, Cristina Saturno, residente a Priola, vicino a Garessio, è morta in circostanze misteriose. Ieri all'ospedale di Cuneo, dove era stata ricoverata nel reparto maternità, è stata eseguita l'autopsia.

La giovane fu trovata rantolante (si sospetta un caso di assideramento) l'altra notte, in casa di un amico, Claudio Cagna, residente ad Ormea. Venne portata con un'autoambulanza all'ospedale di Mondovì dove i medici ritennero opportuno trasferirla al più attrezzato «Santa Croce» di Cuneo. Qui, nel reparto maternità si fece il possibile per salvare Cristina ed il bimbo di cui era in attesa. Purtroppo morirono madre e figlio.

Cristina Saturno fino a 20 giorni or sono aveva abitato con i genitori Adalberto Saturno e Margherita Cravero, di 60 e 57 anni, a Prievetta, una frazione di Priola. Aveva una figlia, Milena Martina, 4 anni. La ragazza si era trasferita presso il Cagna, un meccanico di Ormea, al quale era da tempo legata da un rapporto spesso burrascoso.

«*Da alcuni giorni* — dicono le amiche — *non stava bene. Il mattino, prima del ricovero in ospedale, malgrado la temperatura rigida, si era recata al fiume per lavare della biancheria*». La sera stessa, colta da malore, la Saturno era stata trasportata all'ospedale.

In paese la ragazza viene descritta come una giovane di buon cuore ma succuba del fidanzato e di compagne di sbandati. I genitori sono definiti: «*Brava gente, di stampo antico*».

Alcuni mesi or sono la ragazza aveva abbandonato il Cagna. L'uomo però l'aveva convinta a ritornare con lui «*per metti giudizio*» — dicono i vicini — «*come era suo obbligo*».

Cristina lavorava in un laboratorio di confezioni femminili, ad Ormea. Aveva temporaneamente lasciato il lavoro a causa della gravidanza.

Qualche tempo fa il padre aveva invitato la giovane a regolarizzare la sua posizione con il fidanzato. «*Le aveva promesso di darle un aiuto anche finanziario per sistemarsi* — ha confidato Adalberto Saturno — *Era la mia unica figlia. Mi hanno buttato giù dal letto al mattino alle 4 per dirmi che era morta*».

La piccola Milena Martina sarebbe nata in seguito ad un episodio di violenza carnale mai chiarito, del quale sarebbero stati responsabili alcuni militari. La piccina abita con i nonni. Chiede della mamma non sa ancora che è morta.

«*Una storia* — dice un conoscente della famiglia, il geometra Negro — *nata nella miseria e nell'ignoranza e finita nel dramma*».

Bruno Balbo

Cristina Saturno

La crisi per il porto

Si spacca la giunta di S. Margherita

(Dal nostro corrispondente)
S. Marg. Ligure, 19 ottobre

g. m. **La giunta comunale di Santa Margherita è andata in crisi questa sera, dopo che, a maggioranza, il consiglio aveva dato parere favorevole al rinnovo marittimo per la concessione, richiestole dalla società Caeman, per un approdo turistico all'interno del bacino portuale.**

Dopo che il Consiglio si era espresso con 14 voti a favore e 12 contro, l'assessore indipendente Giovanni Gardella, ha presentato le dimissioni ed è passato ai banchi dell'opposizione. Anche un consigliere dc l'ing. Vincenzo Barbieri ha annunciato che lascerà il partito al quale è iscritto dal 1945, per passare nelle file dell'opposizione.

I due esponenti della maggioranza si erano espressi contro il parere favorevole alla società privata, sostenendo l'opportunità che fosse il Comune di Santa Margherita Ligure a gestire il bacino portuale.

Inoltre due liberali, l'avv. Pasquale Tonani e il notaio Alberto La Pegna, che finora avevano sostenuto dall'esterno la maggioranza, hanno annunciato di voler riprendere libertà d'azione.

Evasione dei contributi al dazio

Il sindaco di Sanremo contro 17 costruttori

Iniziata un'azione legale su mandato della giunta

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 ottobre.

(c.b.) Il sindaco, Piero Parise, ha mandato della giunta, ha ... un'azione legale contro 17 imprenditori edili ed imprenditori della provincia per evasione dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione impiegati nell'esecuzione di appalti pubblici.

Si tratta dei costruttori Domenico Bertolo, Giuseppe Bonino, i fratelli Borea, Antonio Cravaschino, Giovanni Dell'Erba, Florindo Fassola, Domenico Gurnari, la ditta «Icese di Fassola», Ernesto Lanteri, la ditta «Marchetti e C.», Antonio Marchetto, Giovan Battista Marino, Carlo Modena, Garino-Mureddu, Marcello Rapellini, Giovanni Repetto, Gabriele Sciascia e Silvestro Silvestri.

La ditta «Florindo Fassola», da sola, dovrebbe pagare al Comune una tassa daziaria di 22 milioni e 370 mila lire.

Quando è scoppiata la «grana» le ditte coinvolte erano 22, poi le società «Il Faro», «Sias» e gli impresari edili Francesco Lucarelli, Girolamo Sappia, ed Achille Porzio hanno preferito saldare le pendenze anziché iniziare una causa giudiziaria.

Una clausola dei contratti con il Comune obbliga le imprese a pagare le spese di dazio.

«*Noi* — affermano i costruttori — *esistera un accordo tacito secondo cui non ci sarebbe mai state richieste quelle tasse*».

Nel '73, però, il direttore del dazio, avv. Guidi, ingiunse al Comune il pagamento dei contributi evasi. Ora la Giunta, per recuperare i milioni versati al dazio, ha autorizzato il sindaco a procedere contro gli imprenditori.

Gare, cannoni, danze

Domani a Bosio la "V castagnata"

Nostro servizio particolare
Bosio, 19 ottobre

Domani si svolgerà la «V castagnata di Bosio». Durante la festa saranno offerti castagne alla brace, porchetta allo spiedo ed i vini locali.

Per i palati «esigenti» si aprirà una botte speciale di vino della Vetruvia.

Sono in programma gare canzoni e danze.

Scrivo subito a mano, se vuoi imparare a scrivere a macchina!

Nome
Cognome
Via
Cap. Città Prov.

Scrivere a macchina, bene, con tutte le dieci dita, velocemente e senza errori, ci riesci già?

Sia che tu voglia perfezionarti o semplicemente iniziare da zero, l'Istituto Marelli inizia dai prossimi giorni una serie di nuovi corsi di dattilografia, normali o accelerati (se hai gran fretta d'imparare) e anche di stenodattilografia per essere più efficiente e completo.

Compila, quindi, questo tagliando, spediscilo e riceverai tutte le informazioni. Oppure, ancora meglio, fai una cosa: vieni a trovare a Genova, in Via Pellori 3 (angolo Piazza Nunziata) o telefonaci al 010 - 290684.

DISTILLERIE RIUNITE DI LIQUORI

produttrice del famoso
LIQUORE GALLIANO
distributrice Inca Pisco, Whisky James Martin's, Gin Squires, Rum Palo Viejo, Brandies e Sherries De Terry, per ampliamento organizzativo cerca rappresentanti con ottima introduzione presso supermercati, cash & carry, grossisti, bar, ristoranti ed alimentaristi, a cui affidare zone libere.

Offresi: provvigioni, inquadramento, Enasarco, incentivi.

Scrivere a:
Casella Postale 3882 - 20100 Milano

Per ordine della corte di appello di Genova

Scarcerato il dottore milanese che "rapì" il figlio alla moglie

Riccardo Larini

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 ottobre

(c.s.) Il dr. Enrico Larini, arrestato il 3 settembre scorso a Milano per aver «rapito» il figlio Riccardo, 8 anni, è stato posto in libertà provvisoria. Nella tarda serata di ieri ha lasciato il carcere di Savona ed ha raggiunto una località sconosciuta dove, presso parenti, cercherà di riprendersi dalla triste e dura esperienza di questi settimane.

«*Il mio cliente* — dice l'avv. Sandro Minuto — *non ha odio verso nessuno ma il suo più grande desiderio è ora quello di rivedere, in presenza di altre persone, i figli Rita ed Emanuela, di 11 anni, che si trovano con la madre ad Abbiategrasso*».

La libertà provvisoria è stata concessa al dottor Larini dalla sezione istruttoria presso la Corte d'appello di Genova che ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Minuto contro la decisione del giudice di Savona di respingere l'istanza stessa.

Nei confronti del dr. Larini pendono le accuse di inosservanza del provvedimento del giudice di Milano che, nella causa di separazione, aveva affidato i figli alla moglie professoressa Paola Gatti, di cui sopra, perché avrebbe indotto i figli a scrivere lettere che parlano male della madre e di Pesaro da percosse nei confronti dell'insegnante.

Il dr. Larini respinge queste accuse e, tra l'altro, sostiene che era stato il figlio Riccardo a non voler più ritornare con la mamma.

Il naufragio di Finale

Il corpo straziato di Patrizia Gravina sta martoriando ora le carni pallide del tribunale. I giudici le domandano i particolari, i dettagli e le risposte non si contano più.

Solerzia, professionalità e competenza non si risparmiano davvero. La ricerca della verità e la certezza della collettività sono messe in luce.

Dall'acquedotto comunale si è passati all'interesse privato in atti d'ufficio dell'amore dei medici e dell'ospedale per ora, alla polizia del problema della società di matrice Sabo che avrebbe inesattamente occupato di Sa diventata della Regione.

Tanto per non perdere l'abitudine, hanno cominciato a Finale

R. A.

Il fidanzato della ragazza uccisa dal gas a Finale

Scampato alla morte nel garage ora rischia di restare paralizzato

Le sue condizioni migliorano ma i medici temono che abbia lesioni al cervello

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 19 ottobre.

(c.s.) Potrebbe restare paralizzato Carlo Baruzzo, il ventitreenne decoratore finalese, intossicato ieri notte da esalazioni di ossido di carbonio emanate dal motore della sua auto dove ha trovato la morte la sua fidanzata, Patrizia Gravina, di 19 anni. «*Il giovane, stamane verso le otto ha ripreso conoscenza* — ha spiegato il dottor Aldo Bertona dell'ospedale Ruffini, San Biagio —, *le sue condizioni sono migliorate e lo abbiamo quindi ritenuto fuori pericolo. Ci riserviamo tuttavia di sciogliere completamente la prognosi soltanto dopo alcuni esami clinici e neurologici che «stabiliscano» con assoluta certezza che il prolungato periodo in stato comatoso da asfissia non ha prodotto lesioni agli organi cerebrali*».

Solo nei prossimi giorni, dunque, si potrà sapere se Baruzzo potrà riacquistare totalmente quella vigoria fisica e quella resistenza che lo hanno mantenuto in vita accanto al cadavere di Patrizia Gravina, sino al decisivo intervento del dottor Antonio Serrato.

Al capezzale del giovane sono in permanenza la madre, Maria Rossi, 46 anni, e il fratello Alberto, 19 anni, dipendente dello stabilimento aeronautico Rinaldo Piaggio e calciatore della Polisportiva Finalborghese che ora si trova in ospedale per una frattura ad una gamba «*Certo che quel maledetto Patrizio dalla scuola guida, fosse da aprile a dicembre* — ha dichiarato il ragazzo.

L'inchiesta condotta dai carabinieri di Finale Ligure non ha ancora potuto stabilire se il garage del condominio di via Brunenghi dove si è svolta la tragedia fosse un rifugio abituale per i due giovani. Alberto Baruzzo sembra escluderlo «*Nessuno di noi era al corrente e neppure i vicini lo sapevano, altrimenti quando è stato dato l'allarme per la scomparsa di mio fratello e della ragazza, qualcuno si sarebbe ricordato di cercarli anche nel box*».

Stamane si è svolta l'autopsia al cadavere di Patrizia Gravina, disposta dal pretore di Finale Ligure dottor Franco Bocchino ed eseguita dal professor Enzo Celesti dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, ha stabilito, sia pure in forma ufficiosa che la causa del decesso è da addebitarsi esclusivamente alla asfissia.

I funerali avranno luogo domattina a Finale, quindi la salma sarà tumulata nel cimitero di Savona.

"Per Vado niente soldi" ha dichiarato il ministro

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 ottobre

(c. s.) *Il secondo piano nazionale per i porti nazionali di maggiore importanza non prevederà probabilmente, al momento, alcun stanziamento che consenta di dare inizio alla costruzione del porto commerciale di Vado Ligure. Lo ha confermato in un incontro con gli esponenti degli enti portuali liguri il ministro per la marina mercantile, Coppo.*

Hanno trovato così una conferma ufficiale le voci che si erano sparse negli ambienti portuali cittadini e che erano state riprese dal sindaco di Vado Pietro Morachioli.

Il senatore Coppo, pur riconoscendo l'importanza dello scalo di Genova e dei porti di La Spezia e Savona-Vado, ha dichiarato che appare difficile, in questo momento, reperire ed aumentare lo stanziamento di 45 miliardi e 500 milioni, destinato alla Liguria ed ha aggiunto che occorrerà trovare altre forme di finanziamento.

Da ... ministro ... dovrebbero andare a Genova ... milioni a Savona e 7 a La ... Anche questa ... che ...

Comunità Nervina
Consorzio di Valle Nervia
Comprensorio
di Bassa Montana
Sede in Dolceacqua (IM)

AVVISO DI GARA

... SI AVVERTE ...

... pubblico incanto ...

... Dolceacqua, li 5/10/1974

Il Presidente
Orengo dr. Luigi

Lattuada
L'ANIMA
SANREMO
IMPERIA

l'inglese
COMPAGNIA DELLA
british school
insegnanti inglesi
SANREMO
IMPERIA

PUBLIKOMPASS
GENOVA - Via E. Vernazza 25
Tel. 592.560

Oggi il Savona a Castellamonte

Scade la cambiale per i "biancoblù,,

Fino ad oggi la squadra ha deluso - Persenda ha fatto appello ai giocatori per una riabilitazione davanti ai tifosi - Tattica: tutti chiusi a difesa e due soli uomini per il contropiede

Nostro servizio particolare
Savona, 19 ottobre.

A Castellamonte scade la prima cambiale del Savona edizione 1974-75. E' una cambiale che i biancoblù hanno firmato all'inizio della stagione e che devono pagare alla società, all'allenatore Persenda, ai tifosi, a tutta Savona sportiva. Fino ad oggi hanno deluso: tre punti, frutto di una vittoria e di un pareggio casalingo, sono poca cosa per una compagine che nutre ambizioni di primato.

Al di là di ogni considerazione tecnica, quanto mai opinabile in materia di calcio, il Savona deve dimostrare di avere carattere, personalità, grinta: tutte prerogative indispensabili in quarta serie.

Nella squadra di Persenda c'è chi si è adattato alla «Di e chi no». Questi ultimi hanno imparato, a loro spese, che si vince solo lottando su ogni palla, soffrendo e correndo per novanta minuti. I biancoblù devono scendere in campo decisi a tutto anche per il loro allenatore Mino Persenda, un tecnico che ha accettato di guidare la squadra in un momento di sfacelo, all'esordio di Tagnin. Ha fatto il possibile per salvarlo, e tutti lo hanno visto piangere negli spogliatoi quando è retrocesso. Gli si può imputare la colpa di aver creduto in giocatori che fino ad oggi non hanno ripagato la sua fiducia. Il discorso non va generalizzato, perché alcuni hanno fatto per intero il loro dovere, ma sarebbe antipatico e controproducente fare nomi e cognomi: le distinzioni dovranno sparire sul piccolo campo di Castellamonte, quando la partita spetterà ai ventidue contendenti.

L'occasione per il riscatto non è delle più facili, ma non può essere procrastinata. Un risultato utile significherebbe respiro per le casse sociali, stimolo a rafforzare la rosa dei titolari sul mercato di ottobre, possibilità di una rimonta in graduatoria. Altrimenti, se il Savona non è quello che alcuni credono, si dia il via al ridimensionamento: fare un campionato da retrocessione vuol dire stipendi ridotti al minimo e premi federali.

I giocatori del Vado e quelli del Varazze, società con le quali dovrebbe battersi il Savona in caso di retrocessione, guadagnano ventimila lire al mese, tanti quanto i biancoblù in 45 minuti se vincessero a Castellamonte.

Al di là del risultato preme a Persenda che la sua squadra esca dal campo a testa alta, con la coscienza a posto. «Così non siamo andare avanti — si è lasciato scappare l'allenatore in un momento di sconforto —, domani non si deve perdere».

La disposizione tattica della formazione biancoblù rifletterà queste esigenze. Quattro centrocampisti per fare baluardo davanti alla difesa e ritardare in contropiede Buscaglia e Corbellini, che hanno bisogno di spazio. Non è uno schieramento rinunciatario, ma giustamente improntato alla prudenza. Gli avversari andranno contrastati con decisione, le marcature strette a costo di fallcare: rincorrere l'uomo, braccarlo senza un attimo di tregua. Il Castellamonte, costretto a scoprirsi, potrebbe restare esposto al contropiede. E' una matricola pericolosissima, soprattutto in casa, ma più sempre una matricola: se il Savona perde questo confronto anche sul piano tecnico, rischia la retrocessione.

Persenda visto da Bruna

Poche ore dopo la partita si riapriranno le liste di trasferimento, secondo capitolo decisivo per il proseguo del campionato. La prossima settimana sarà importante per le sorti del Savona, che deve inoltre risolvere i consueti problemi economici. La società biancoblù, per dare un'idea delle molteplici difficoltà da superare, è stata condannata in pretura (ha già presentato appello) per il licenziamento del massaggiatore Silvestro Pelizza, che ha invocato la «giusta causa».

La formazione: Ghiso in porta, Corbelli e Perlo terzini, Canepa stopper, Brignole libero, Scichilone o Capra mediano di spinta, con Cucchi, Orcino e Favalli a centrocampo, Buscaglia e Corbellini in attacco.

Sandro Chiaramonti

"Stangata,, della Lega

Sette giocatori dell'«imperia-baby» sono stati squalificati per un mese

Dal nostro corrispondente
Imperia, 19 ottobre.

(b. c.) Una «stangata» senza precedenti si è abbattuta sulla squadra dell'Imperia che partecipa al «Trofeo Berretti».

Sette giocatori Mareri, Sabbatucci, Bracco, Bolla, Leoni, Bencardino e Ranise sono stati squalificati per un mese per aver partecipato quest'estate, a tornei tra bar non autorizzati.

«L'imprudenza di questi ragazzi compromette seriamente le speranze che avevamo di riconquistare il Trofeo Berretti — dice l'allenatore in seconda, Dagnino — *perché nel periodo della loro squalifica dobbiamo incontrare squadre come il "Levante", "Torino", "Entella" e "Genova". Inoltre è un pericolo per la prima squadra che è rimasta quasi senza riserve».*

I giocatori sono stati squalificati dopo un'inchiesta della lega, provocata da una lettera anonima.

«Avevamo cominciato la "Berretti" — conclude Dagnino — *con due vittorie consecutive, ora cercheremo di perdere meno terreno possibile. Sacrificheremo il campionato juniores nel quale avevamo ottime possibilità di affermazione. Per fortuna quest'anno l'Imperia aveva acquistato dei giovani elementi molto buoni che per un certo tempo sostituiranno gli squalificati.*

Molte speranze nel clan dei nerazzurri

L'Imperia (pagherà l'Ivrea) vuol raggiungere l'Omegna

Turra conferma la formazione che domenica ha battuto il Savona - Completamente ristabiliti Marinelli e Malagoli - Un appello dei dirigenti agli sportivi locali a sostenere la squadra

Dal nostro corrispondente
Imperia, 19 ottobre.

Terza in classifica generale e lanciata all'inseguimento della capolista Omegna, l'Imperia, finora imbattuta, affronterà domani l'Ivrea, squadra fanalino di coda. *«Non ci lasciamo illudere dalla posizione in classifica agli avversari* — ha osservato l'allenatore Turra — *si tratta di una squadra in ripresa, che domenica ha battuto il Borgomanero contro il quale noi avremmo soltanto pareggiato fuori casa».*

Nonostante le riserve diplomatiche, Turra è ottimista sull'esito dell'incontro, dopo la vittoria contro il Savona la squadra nero-azzurra è in piena salute e si schiererà contro l'Ivrea nella identica formazione: Iannicelli, Ronco, Soro, Malagoli, Renzi, Nalta, Guidetti, Martinelli, Geremia, Gittone, Ottonello. In panchina Canepa, Panizzi e Gazzano.

Osserva il dirigente accompagnatore Piero Ferrari. *«La squadra dovrebbe essere ancora più forte di domenica scorso per l'arrivato recupero di Marinelli e Malagoli che avevano giocato contro il Savona ancora non del tutto a posto fisicamente».* I due atleti infatti si sono fatti ammirare nella partitella di mercoledì nella quale sono state segnate numerose reti.

Il buon andamento della squadra in campo sta avendo una ripercussione positiva anche per quel che concerne il «ritorno» dei tifosi ad incoraggiarla: l'Imperia ha rivolto un invito esplicito ai club nero-azzurri portorini, che erano saliti sull'Aventino per qualche frase inopportuna o male interpretata di un dirigente, affinché ritornino ad incoraggiare i giocatori: *«L'Imperia ha bisogno di tutti i suoi tifosi, che costituiscono la sua vera forza»*, ha detto, a nome del consiglio, il dirigente Ferrari.

C'è inoltre chi pensa che l'Imperia, in occasione della riapertura delle liste di trasferimento di novembre, dovrebbe rafforzarsi con qualche acquisto per «coprire» ruoli che non avrebbero adeguato ricalco, come il portiere o la «punta» sinistra: a quanto risulta però non c'è unanimità in consiglio su questi problemi.

Da una parte infatti c'è chi sostiene che bisogna valorizzare il vivaio giovanile; da quella opposta c'è chi afferma che non bisogna perdere l'occasione di tornare subito in serie C, dal momento che le circostanze appaiono favorevoli. Il problema sarà discusso lunedì sera dal consiglio della società.

L'Imperia ha già un notevole passivo che impone, quanto meno, serie riflessioni. Ha commentato il consigliere Barnato: *«Non so che cosa la società deciderà perché la situazione è molto complessa ed ogni aspetto del problema va discusso serenamente, tenuto anche conto del parere dell'allenatore Turra. E' indubbio — ha concluso — che se si dovesse decidere qualche acquisto dovrebbe essere di sicura classe e, praticamente, decisivo: non pare però che il mercato dei "disponibili" offra molto».*

Bruno Viano

L'allenatore Turra

Per la Ventimigliese

"En plein" d'obbligo

Nostro servizio particolare
Ventimiglia, 19 ottobre.

(s. s.) Presentato il reclamo alla Lega, per la inutile trasferta di Lerici, la Ventimigliese si appresta ora a giocare due turni consecutivi in casa. Domani affronterà il Sant'Agostino, fanalino di coda assieme al Rapallo.

«Sono a zero punti. Non vorranno mica cominciare con noi a rappresentarne qualcuno?»: così esordisce scherzosamente l'allenatore Grammatica che vuole in questi due turni casalinghi dalla sua squadra un *«en plein»* che porterebbe i granata a ridosso delle prime della classe.

«Siamo in grado di ottenere entrambi i risultati, se giochiamo con decisione», afferma il presidente Silvio Coppo, sempre vicinissimo ai suoi giocatori ed alla società.

Nelle file della squadra di ritornano dovrebbero rientrare Colucci e Belfiorino, il primo guarito dall'infortunio, il secondo che ha terminato di scontare la squalifica.

Nel campionato della prima categoria

Il Ceriale capolista scende sul campo minato a Finalpia

La squadra di De Sciora subì lo scorso anno un 5 a 0 - Veloce e Pietra lottano per il secondo posto - Facile l'Intemelia per il Finale

Il Ceriale, solitario capolista del campionato di prima categoria, è atteso domani da un'insidiosa trasferta contro il Finalpia, fanalino di coda della classifica. Fra i biancoazzurri, infatti, che per la nota indisponibilità del Comunale giocheranno a Loano, spira aria di riscatto dopo il punto strappato al Garessio e si ricorda con rabbia la partita dello scorso anno quando il Finalpia, con un secco tre a zero, interruppe la marcia trionfale del Ceriale segnando l'inizio del declino per la squadra diretta da De Sciora.

L'allenatore Dell'Orto che tuttavia non può più fare affidamento su una compagine forte e in forma come quella del passato torneo, sostituirà l'indisposto Tortarolo con Cancellieri, mentre De Sciora sembra intenzionato a confermare l'undici vittorioso sull'Albissola, al quale manca soltanto un allenamento collettivo come Mastrasso.

Un altro incontro importante è in programma a Savona: sono di fronte Veloce e Pietra Ligure, secondo in graduatoria con quattro punti all'attivo, e la propria rete ancora inviolata. I granata savonesi, per nulla soddisfatti dell'inizio di campionato, hanno convocato una riunione straordinaria del consiglio direttivo e hanno acquistato Colombo, un centrocampista già in forza al Savona e all'Albissola. Domani potrebbe già scendere in campo per impensierire la difesa del Pietra Ligure che punta a un risultato utile, possibilmente mantenendo intatta l'imbattibilità di porta. Dal confronto di queste due squadre potrebbe scaturire qualche utile indicazione sulle rispettive aspirazioni di primato: per ora infatti sia la Veloce (partita con propositi di promozione) sia il Pietra Ligure sono ancora su posizioni di attesa.

Interessante sarà anche l'incontro Teggese-Carcarese. I nerazzurri sono tra i candidati al successo finale. I biancazzurri di Giorgi che condividono con loro la seconda posizione in classifica costituiscono da semplici matricole le squadre-rivelazione del campionato. «Rientreranno Bolognesi e Pignotti — annuncia l'allenatore della Teggese, Curti — mentre Graglia prenderà il posto di Vigilante. Dovremo ancora rinunciare a Bertoni, dolorante a un ginocchio. Puntiamo alla vittoria anche se non sottovalutiamo la Carcarese».

Il Finale ospita, a Pietra Ligure, la giovane Intemelia. Un successo pieno è d'obbligo con il rientro in squadra di Dominici, Catanna e forse Comelli.

L'ultima compagine a quota quattro è la Carrese. Domani la visita al Garessio è la maggiore preoccupazione per gli uomini di Piazzano viene dai pericoli che può creare alla loro difesa il capocannoniere Scarlato (tre reti).

Fra Alassio e Carlin's Boys si gioca la partita del riscatto tra due formazioni finora retrocesse meno alle capacità.

Ad Albissola e Borghetto rispettivamente contro Dianese e Andora, i rispettivi capicasa, si presenta l'occasione per migliorare una classifica completamente negativa.

Stefano Delfino

Prima categoria
Gli incontri di oggi

Alassio-Carlin's Boys
Garessio-Cairese
Finalpia-Ceriale
Teggese-Carcarese
Albissola-Dianese
Finale L.-Ales. Intemelia
Veloce-Pietra Ligure
Ars. Alassio-Borgh. S. Spirito

Oggi a Bergamaro ciclismo per dilettanti

Imperia, 19 ottobre.

(b. c.) Domani pomeriggio sarà disputata una corsa ciclistica riservata agli amatori di prima e seconda categoria sul percorso Borgomaro, Imperia, Torria (da ripetersi quattro volte), con arrivo a Mare Castello. La gara è organizzata dal gruppo sportivo «Aspiga» di Imperia ed è valida per l'assegnazione del trofeo «Roberto Semeria».

Alla gara parteciperanno numerosi assi italiani della categoria, fra i quali Zanchetta e Gotta.

Cancellazione natanti

La Capitaneria del porto di Savona informa che sono esclusi dall'obbligo di iscrizione ai registri tutte le imbarcazioni da diporto ulteriori ai 3 metri, anche se munite di motore non superiore ai 20 cavalli e di vela non superiore ai 14 metri quadrati. Tutti i proprietari di natanti già iscritti nel Compartimento marittimo di Savona devono rimetterle, con domanda in bollo, la cancellazione o la conferma dell'iscrizione entro il 10 dicembre.

Dopo due severe sconfitte

L'Albenga a Vado in nuova edizione

Esordio di Tonelli e Scozzari all'attacco L'allenatore: "Concentrazione in difesa"

Dal nostro corrispondente
Albenga, 19 ottobre.

Dopo due sconfitte casalinghe consecutive, l'Albenga cercherà di riscattarsi sul terreno di Vado.

La trasferta è insidiosa poiché anche i rossoblu vadesi hanno finora deluso e insieguono un risultato convincente. Il confronto tra due squadre che intendono cancellare i sintomi di una crisi si presenta incerto e aperto a qualsiasi risultato.

Vincenzo Celiberti, allenatore dell'Albenga, è cosciente del pericolo che corre nella trasferta di Vado, anche per la necessità di dover presentare uno schieramento rinnovato dopo le deludenti prove finora fornite.

Domani intende presentare una nuova edizione dell'attacco facendo esordire Tonelli, rientrato dopo alcuni giorni di permesso, e Scozzari, che pare abbia raggiunto un buona condizione atletica.

L'assenza di Vignolo, che sconta la seconda giornata di squalifica, risolve il problema dei «fuori quota» e gli permetterà di valersi anche di Visconti, mentre Beltramo sembra destinato alla panchina o ad un turno di riposo.

Indisponibile anche Pioppo per un ginocchio in disordine: lo sostituirà Pizzo. Nessuna variante in difesa.

«Chiederò ai difensori — dice l'allenatore — soprattutto la massima concentrazione. Ingenuità e distrazioni potrebbero rivelarsi fatali anche contro il Vado».

Un'altra squadra in cerca di riabilitazione è il Loanesi, reduce da una sconfitta casalinga. Giocherà in trasferta contro l'Argentina Arma.

Malgrado le polemiche esplose nel corso della settimana per l'ultima deludente prestazione dei ragazzi di Neuhoff, addebitata ad errori tattici, il Loanesi affronta l'avversario di turno convinto di ottenere un risultato positivo.

Nella formazione ci saranno due novità con il rientro di De Rissi in difesa e di Cisoghi a centrocampo, in sostituzione di Conte.

g. m.

Dramma per la Sanremese: Tonoli forse assente contro il Little Club

Il "supercannoniere" si è infortunato ed i genovesi sperano di pareggiare

Nostro servizio particolare
Sanremo, 19 ottobre.

La Sanremese vive la vigilia del delicato incontro con il «Little Club» in angustie per l'incertezza sulla presenza di Tonoli, il cannoniere della squadra, vittima di una tallonite.

«Sto facendo le cure necessarie. Spero di essere sul campo di gara contro i genovesi — afferma Tonoli. — *Purtroppo non dipende solo da me. Saranno i medici a dichiararmi clinicamente a posto per giocare».*

L'allenatore Brenna, ha già in mente l'eventuale sostituto ma ogni decisione verrà comunicata prima della partita che non dovrebbe mancare di richiamare un buon pubblico visto che saranno in campo due squadre che si trovano nello spazio di un solo punto. Capolista la Sanremese con sei punti in classifica, la segue il Little Club a cinque.

Nelle file dei genovesi parecchie vecchie conoscenze del pubblico locale: l'attaccante Zingarello, i centrocampisti Cai e Tagliafierro, sono gli «ex» di turno. Nelle file della squadra genovese giocano anche i fratelli Biondet che avevano provato con esito positivo questa estate per la Sanremese. Poi per ragioni di lavoro e di studio hanno preferito accasarsi a Genova. Nome di prestigio Flavio Emoli, l'ex juventino che continua a dettare legge sul campo nonostante i suoi 38 anni.

«Sarà indubbiamente una partita avvincente — affermano i genovesi — *dove non partiamo battuti. Almeno un pareggio riusciremo a portarlo a casa»*. Ma come la penseranno i lanciatissimi sanremesi?

Sergio Sricchia

Oggi contro il Loano

Giordano promette reti all'Argentina

Nostro servizio particolare
Arma di Taggia, 19 ottobre.

(s. s.) Compito severo per l'Argentina già con la classifica compromessa. In un momento delicato arriva oltretutto una squadra molto forte, quel Loano allenato da Enzo Neuhoff che conosce molto bene i giocatori rossoneri. La squadra di Neuhoff vorrà riscattare inoltre il successo casalingo di domenica scorsa contro l'Arenzano ma l'Argentina non è proprio in condizione di concedere favori a chicchessia.

«Bisogna vincere. Non ci sono alternative. La squadra deve recuperare il terreno perduto. Lo scontro con il Loano — afferma Giordano allenatore e giocatore che cerca con la sua esperienza la via del gol, che sembra tabu per l'Argentina — *lo si potrà risolvere a centrocampo».*

«Spero — soggiunge — *anche in una buona prova del giovane Bomparola, l'attaccante che abbiamo prelevato la scorsa settimana dalla Carlin's Boys».*

FINALE — Si corre oggi il Gran Premio Hotel Colibrì, gara ciclistica per ciclomotori con percorso di circa 60 chilometri, in circuito cittadino (viale Dante e via Brunenghi, da ripetersi tredici volte. La corsa è organizzata dall'Unione sportiva Finalborgo e prenderà il via alle ore 15.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Concorso a n. 15 posti di impiegato di grado IV

COMUNICATO

La Cassa di Risparmio di Savona informa che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deliberato, ai sensi del sett'ultimo comma del bando relativo al concorso a margine, pubblicato il 9-9-74, di riaprire i termini di presentazione delle domande, fissandone la nuova data nelle ore 17 del 6-11-74.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deciso di modificare quanto previsto ai punti c) e 5) del citato bando, in modo che i concorrenti di sesso maschile possano partecipare al concorso indipendentemente dall'aver adempiuto o meno agli obblighi militari.

I candidati di sesso maschile — ferme tutte le altre norme fissate dal bando di cui sopra — dovranno unicamente indicare nella relativa domanda di ammissione la loro posizione nei confronti degli obblighi di leva.

ULTIMI GIORNI VALIDI PER ISCRIVERSI AL

CORSO SERALE PER PROGRAMMATORI DI CALCOLATORI ELETTRONICI

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso le seguenti sedi:

IMPERIA - Tutti i lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 15 alle 19 all'Istituto « San Camillo » - Castelvecchio - tel. 20.209 - Imperia.

ALBENGA - Tutti i martedì, giovedì, sabato dalle ore 15 alle 19 all'Istituto « E. Fermi », sulita Patrioti 7 - Albenga.

SAVONA - Tutti i giorni dalle ore 15 alle 19 nella sede « Azione Cattolica », piazza Marconi 2 - telefono 386.667 - Savona.

POSTI LIMITATI

COMUNICATO IMPORTANTE per chi cerca un buon impiego

Per il funzionamento dell'anagrafe tributaria di recente istituzione è stato presentato un progetto di legge per l'assunzione da parte dello Stato di circa seimila specialisti di centro meccanografici ed elettronici. Per non farvi trovare impreparati iscrivetevi subito ai corsi di specializzazione per operatori meccanografici su **PERFORATRICI IBM e PROGRAMMATORI** di elaboratori elettronici dell'Istituto **GAMMA**. Unica scuola in provincia che svolge questi corsi regolarmente autorizzati dalla competente Autorità scolastica. **INIZIO NUOVI CORSI.**

ISTITUTO GAMMA
SANREMO - Corso Nuvoloni, 6 - tel. 83.004
IMPERIA - Viale Matteotti, 12 - tel. 21.318

Farmacie di turno

MEDICI DI TURNO

GENOVA

SPETTACOLI OGGI

SAVONA

IMPERIA

RADIO MONTECARLO

proviamo ad essere... più veloci

Presso le agenzie di Genova:
n. 4 Via S. Lagustena, 40/48
n. 5 Via Monticelli, 70 r.
n. 20 Piazza V. Veneto (S. P. d'Arena), 78 r.
e presso la sede di Imperia, via G. Berio, 2

la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

in via sperimentale, offre gratuitamente ai propri CORRENTISTI il servizio di CASSA RAPIDA